



**ALLEGATO 1**

**REGIONE TOSCANA  
POR CRO FSE 2007-2013 ASSE IV – Capitale Umano**

**AVVISO PUBBLICO  
PER L'ATTIVAZIONE DI PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA**



**POR CRO FSE Regione Toscana 2007-2013**  
**Settore Diritto allo Studio Universitario e Sostegno alla Ricerca**

**Art. 1 Finalità generali**

Il presente avviso finanzia sull'Asse IV del POR CRO FSE 2007-2013 interventi finalizzati a favorire lo sviluppo del capitale umano attraverso il sostegno di percorsi di alta formazione al fine di consolidare e potenziare i legami tra ambito accademico, territorio e imprese.

Nello specifico l'intervento mira alla formazione del capitale umano necessario a promuovere la cosiddetta terza missione delle Università e dei centri di ricerca ovvero a formare quelle figure professionali chiave necessarie per: 1) promuovere, con successo, attività di protezione e valorizzazione dei risultati della ricerca, favorendone l'utilizzo presso imprese ed Enti; 2) favorire il raccordo fra sistema della ricerca e sistema produttivo e sociale, intensificando al massimo i legami con l'industria; 3) dare impulso al ruolo di agente di sviluppo delle Università e dei centri di ricerca, attraverso iniziative di trasferimento tecnologico, di diffusione della conoscenza, e di attività di ricerca sviluppate interagendo con le imprese del territorio, in particolare nell'ambito dei Distretti Tecnologici e dei Poli di innovazione; 4) favorire l'inserimento in gruppi di ricerca internazionali e la partecipazione a reti internazionali in grado di sviluppare proposte per partecipare con successo agli schemi di finanziamento europei ed internazionali in materia di Ricerca.

Il presente avviso rivolto alle Università ed Enti di ricerca pubblici nazionali operanti in Toscana, mira ad attivare percorsi di alta formazione di laureati finalizzati a creare quel bacino di nuove competenze necessario a rafforzare le capacità di trasferimento e valorizzazione della ricerca dei *liaison office*, degli uffici ricerca e degli uffici legali e di tutte quelle unità organizzative che nelle Università e negli Enti di ricerca sono chiamate ad occuparsi di trasferimento, valorizzazione e protezione dei risultati della ricerca nonché di individuazione e sfruttamento delle opportunità per la ricerca nei campi delle tecnologie che genereranno e sosterranno nuove imprese (*spin-off*).

Le suddette attività sono rispondenti alle finalità dell'Asse IV Capitale Umano (POR FSE 2007-2013) e in particolare all'obiettivo specifico 1) *Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione.*

Il sostegno a questo intervento formativo si colloca all'interno della seguente tipologia di azione del PAD: *Interventi di (informazione, orientamento e formazione) post-laurea, borse di ricerca, voucher per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico alle imprese, stage e tirocini, nell'ambito di progetti integrati o in rete tra le Università, organismi di ricerca, centri di trasferimento tecnologico ed imprese, relativi anche alla tematica dell'innovazione dei sistemi di prevenzione, controllo e mitigazione dell'impatto ambientale.*

Le azioni formative dovranno privilegiare l'esplicita connessione con gli ambiti disciplinari dei Distretti Tecnologici indicati al successivo art. 21.

## **Art. 2 Tipologie di interventi ammissibili**

Sono ammissibili i progetti che prevedono uno o più interventi tra quelli sotto previsti.

<b>Intervento:</b>	Aumentare e migliorare gli investimenti in capitale umano
<b>Azione PAD:</b>	Interventi di (informazione, orientamento e formazione) post-laurea, borse di ricerca, voucher per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico alle imprese, stage e tirocini, nell'ambito di progetti integrati o in rete tra le Università, organismi di ricerca, centri di trasferimento tecnologico ed imprese, relativi anche alla tematica dell'innovazione dei sistemi di prevenzione, controllo e mitigazione dell'impatto ambientale.
<b>Asse:</b>	ASSE IV
<b>Finanziamento:</b>	POR CRO FSE 2007-2013
<b>Obiettivi:</b>	1) creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale e promozione della ricerca e dell'innovazione
<b>Soggetti attuatori:</b>	Università ed Enti di Ricerca
<b>Destinatari:</b>	Titolari di diploma di dottorato o titolari di laurea specialistica con almeno un anno di esperienza, di lavoro o di ricerca nei temi oggetto del percorso formativo.
<b>Copertura geografica:</b>	Regione Toscana
<b>Priorità:</b>	1.3.3 aumentare gli investimenti nel capitale umano migliorando l'istruzione e le competenze
<b>Modalità di rendicontazione:</b>	Costi reali

## **Art. 3 Soggetti ammessi alla presentazione di proposte progettuali**

Sono soggetti ammissibili alla presentazione di proposte progettuali le Università pubbliche, gli Istituti di istruzione universitaria ad ordinamento speciale e soggetti equiparati per legge aventi sede legale in Toscana e gli enti di ricerca pubblici nazionali aventi sede operativa in Toscana.

Per le finalità del presente bando le proposte progettuali dovranno essere presentate da reti composte da almeno 3 soggetti ammissibili, procedendo alla costituzione di un'Associazione Temporanea di Scopo (d'ora in avanti ATS).

La domanda di finanziamento dovrà essere presentata dal soggetto capofila della costituita/costituenda ATS. Tale soggetto rivestirà questo ruolo per l'intera durata del progetto e sarà l'unico referente nei confronti di Regione Toscana per tutta l'attuazione del progetto.

Ogni soggetto ammissibile può partecipare ad una sola rete proponente.

## **Art. 4 Scadenza per la presentazione delle domande**

I progetti devono pervenire entro e non oltre la data del 18/10/2013.

## **Art. 5 Definizioni e specifiche modalità attuative**

Il soggetto proponente dovrà presentare una proposta progettuale articolata in differenti percorsi di alta formazione e ricerca, intesi come percorsi formativi coerenti e unitari (d'ora in avanti "percorsi AFR"), ognuno dei quali può prevedere la partecipazione di massimo tre assegnatari di borse di studio.

Per i percorsi AFR che prevedono più destinatari di borse di studio la struttura dei percorsi individuali dovrà essere analoga quanto a durata del periodo di formazione e ricerca, tematiche affrontate nel periodo di studi e soggetto presso il quale sarà svolta la formazione e potrà differire per quanto riguarda il soggetto ospitante il periodo di ricerca.

La durata complessiva di un percorso AFR dovrà essere di minimo nove mesi e massimo di diciotto mesi. L'intero periodo del percorso AFR dovrà essere coperto con borsa di studio bandita dal soggetto proponente per i destinatari di cui all'art. 8 del presente avviso.

Ogni percorso AFR dovrà essere composto da un periodo di alta formazione e da un periodo di ricerca così articolati:

- **Periodo di alta formazione all'estero:** dovrà coprire almeno 1/3 dell'intero percorso, attraverso la frequenza all'estero di corsi di alta formazione (previsti da catalogo o strutturati ad personam) tenuti presso Università, centri di Ricerca e/o istituzioni formative di riconosciuta valenza internazionale, per periodi anche non continuativi. Potranno essere computati nel periodo di formazione anche *stage* o *internship* strutturati presso istituzioni di comprovata valenza internazionale ed adeguatamente dettagliati nella proposta progettuale.
- **Periodo di ricerca:** dovrà coprire almeno 1/3 dell'intero percorso.

L'eventuale restante periodo di durata del percorso potrà essere coperto con attività di formazione (corsi strutturati) organizzate dai soggetti proponenti e svolti dagli stessi oppure attraverso la partecipazione ad analoghe attività svolte presso altre Università ed Enti di ricerca operanti in altre regioni italiane.

Ogni borsista dovrà essere seguito, durante tutto il periodo del percorso AFR, da un tutor nominato dal soggetto proponente e per il solo periodo di ricerca anche da un tutor nominato dal soggetto ospitante che dovrà occuparsi di tutto quanto necessario al corretto svolgimento delle attività previste dal progetto di ricerca che il borsista dovrà svolgere presso tale soggetto.

I percorsi AFR dovranno affrontare i temi di seguito elencati e/o altre tematiche strettamente collegate a questi ultimi:

- brevettazione e licensing;
- animazione tecnologica, supporto all'innovazione e scouting di impresa;
- technological assessment e technological scanning;
- technology forecasting: esplorazione e identificazione delle tecnologie emergenti nel medio-lungo termine rilevanti per il sistema regionale;
- comunicazione e marketing delle strutture di ricerca;
- attività di incubazione, pre-incubazione e promozione di spin-off e start-up ed analoghe esperienze di supporto alla creazione di nuove imprese collegate all'ambito universitario;
- internazionalizzazione e rapporti di cooperazione internazionale nell'ambito dell'alta formazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico;
- tecniche e metodologie per partecipare con successo ai bandi europei (es: project management cycle approach);

Per ogni ambito tematico o gruppo di ambiti tematici, potranno essere proposti più percorsi AFR.

#### **Art. 6 Modalità attuative del periodo di ricerca**

Il periodo di ricerca dovrà essere svolto presso uno dei seguenti soggetti ospitanti aventi sede operativa

in Toscana:

- liaison office, uffici ricerca, uffici legali e altre strutture organizzative competenti in materia di protezione, valorizzazione e trasferimento della ricerca delle Università, Consorzi fra Università ed enti pubblici di ricerca (Consorzi interuniversitari, Consorzi interdipartimentali) e/o degli Enti di Ricerca operanti in Toscana;
- soggetti gestori dei poli di innovazione operanti in Toscana;
- altri centri di ricerca pubblici e privati operanti in Toscana;
- incubatori di impresa operanti in Toscana (escluse le imprese incubate).

Nei percorsi AFR proposti dovrà essere indicato il soggetto ospitante, il tema della ricerca e l'elenco dettagliato delle funzioni ed attività che il borsista dovrà realizzare presso tale soggetto.

Il periodo di ricerca dovrà essere svolto dal soggetto destinatario dell'intervento formativo preferibilmente dopo la conclusione del periodo di alta formazione all'estero. Regione Toscana si riserva la possibilità di ammettere comunque periodi di alta formazione svolti nella fase intermedia dei percorsi AFR.

Alla fine del periodo di ricerca il borsista dovrà produrre una relazione sulle attività svolte e sui risultati ottenuti durante il periodo di ricerca, tale relazione dovrà essere vista dal referente scientifico del percorso AFR.

Dell'ATS dovranno, necessariamente fare parte, oltre ai soggetti indicati ex art. 3, anche gli eventuali altri soggetti ospitanti i borsisti durante il periodo di ricerca.

Nel caso di ATS costituenda, in sede di presentazione della proposta progettuale dovrà essere allegata una dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno, in caso di approvazione del progetto, da parte di tutti i soggetti coinvolti nei percorsi AFR finanziati alla costituzione dell'ATS. Sono esclusi dall'obbligo di associazione in ATS i soggetti internazionali presso i quali sarà svolto il periodo di alta formazione all'estero.

## **Art. 7 Risorse disponibili e vincoli finanziari**

### Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di Euro 600.000,00 (seicentomila/00) a valere sull'Asse IV Capitale umano.

### Piano finanziario

Il piano finanziario delle proposte progettuali dovrà essere redatto quantificando le voci di spesa del PED indicate nella Delibera di Giunta Regionale n. 1179 del 19/12/2011 e s.m.i.

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

B.2.4.3 Assicurazione partecipanti

B.2.4.8 Alloggio partecipanti;

B.2.4.10 Viaggi partecipanti

B.2.4.11 Spese amministrative voucher

#### B.2.4.13 Borse di studio<sup>1</sup>

Relativamente alla voce di spesa B.2.4.3 assicurazione partecipanti, saranno rimborsati gli oneri per la copertura assicurativa dei borsisti relativi al periodo di ricerca e relativamente al periodo di soggiorno all'estero anche i costi inerenti le eventuali assicurazioni sanitarie.

Relativamente alla voce di spesa "B.2.4.8 Alloggio partecipanti" saranno rimborsate le spese di alloggio dei partecipanti limitatamente al periodo di permanenza in formazione per la parte effettuata fuori regione che non potranno superare i 500,00 euro mensili nei paesi europei e 700,00 euro mensili nei paesi extra europei.

In riferimento alla voce di spesa "B.2.4.10 Viaggi partecipanti", saranno rimborsate le spese di viaggio dei borsisti secondo la seguente articolazione:

- un viaggio Andata e Ritorno economy se il periodo di formazione sarà inferiore ai sei mesi;
- due viaggi Andata e Ritorno economy se il periodo di formazione sarà superiore ai sei mesi complessivi anche non continuativi.

Le spese rimborsate non potranno comunque superare i 1.500,00 euro per ogni viaggio AR.

Attraverso la voce di spesa B.2.4.11 Spese amministrative voucher, verranno coperti i costi di iscrizione al/i corso/i individuati nei percorsi AFR presso le relative strutture formative e non potranno superare il 150% del valore della borsa di studio usufruita nel periodo di formazione. Non saranno altresì rimborsati gli eventuali costi inerenti i periodi di formazione (corsi strutturati) organizzati dai soggetti proponenti e/o da altre Università ed Enti di ricerca operanti in altre regioni italiane, svolti nell'eventuale periodo rimanente dei percorsi AFR.

Relativamente alla voce B.2.4.13 Borse di studio, saranno coperte le spese inerenti tutto il periodo di formazione e ricerca per un importo di 18.000,00 (diciottomila/00) Euro annui al lordo degli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali se previsti.

Le borse non sono cumulabili con altri assegni di ricerca, borse di studio e rapporti di lavoro di qualsiasi natura.

In riferimento alla rendicontazione delle spese, Regione Toscana riconoscerà il soggetto capofila della costituita/costituenda ATS come unico referente

Le borse saranno finanziate al 100% con fondi del POR CRO FSE Regione Toscana 2007-2013.

#### **Art. 8 Destinatari**

Possono accedere alle borse di studio coloro che presentano una delle seguenti caratteristiche alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande:

- essere titolari di un diploma di dottorato (o titolo estero equivalente);
- essere titolari di laurea specialistica o di laurea vecchio ordinamento, con almeno 1 anno di esperienza di lavoro e di ricerca in ambiti disciplinari attinenti al percorso AFR proposto.

---

<sup>1</sup> Questa Amministrazione non può fornire chiarimenti vincolanti in materia di imposta sul reddito delle persone fisiche, di competenza dell'Agenzia delle Entrate; i casi particolari dovranno essere quindi sottoposti al citato Ente mediante lo strumento dell'interpello (art.11 legge n.212/2000).

In termini generali, la normativa fiscale delle borse di studio prevede un generale criterio di imponibilità ai fini dell'IRPEF, disposto dall'art. 50, comma 1, lett. c), del TUIR, che assimila ai redditi di lavoro dipendente "le somme da chiunque corrisposte a titolo di borsa di studio o di assegno, premio o sussidio per fini di studio o di addestramento professionale, se il beneficiario non è legato da rapporti di lavoro dipendente nei confronti del soggetto erogante", e alcune ipotesi di esenzione specificamente individuate

Qualora i vincitori delle borse di studio siano già titolari di altre borse di studio o assegni di ricerca o di contratti di lavoro, dovranno rinunciare entro la data di accettazione delle borse stesse finanziate con il presente avviso.

**Art. 9 Modalità di selezione dei destinatari.**

I destinatari delle borse di studio dovranno essere individuati dal soggetto attuatore (capofila della costituita/costituenda ATS) mediante apposite procedure di evidenza pubblica, da avviare successivamente alla concessione del finanziamento, fra quanti presentino le caratteristiche di cui al precedente articolo 8, senza limiti di nazionalità e nel rispetto delle priorità trasversali della parità di genere e delle pari opportunità previste dal POR-FSE 2007-2013 al paragrafo 5.4.1.

Le procedure di evidenza pubblica dovranno garantire la massima pubblicità nei confronti della potenziale utenza e la dovuta trasparenza nelle procedure di selezione, quindi dovranno prevedere non meno di 30 giorni fra la data di pubblicazione del bando di selezione e il termine per la presentazione delle candidature.

L'avviso pubblico emanato dal soggetto attuatore per l'ammissione alle borse di studio di cui al presente finanziamento deve prevedere l'indicazione dei loghi dei soggetti finanziatori (UE, Stato, Regione); l'indicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento; il rispetto della Delibera di Giunta Regionale n. 534 del 24/07/2006 relativa all'inclusione dei parametri di genere nei bandi finanziati con risorse regionali; il rispetto delle indicazioni previste dalla D.G.R. 1179/2011 per quanto concerne la pubblicizzazione delle attività con particolare riferimento a modalità e criteri di selezione trasparenti e modalità di divulgazione del bando.

Nelle selezioni dei candidati alle borse di studio i soggetti attuatori dovranno tenere conto dei seguenti requisiti così ponderati:

CRITERIO	PUNTEGGIO
1. titolo di studio, votazione	max 24 punti
2. attinenza degli studi effettuati con il percorso formativo oggetto della selezione	max 24 punti
3. esperienza di lavoro e di ricerca <sup>(*)</sup> in ambiti attinenti al percorso formativo oggetto della selezione	max 40 punti
4. livello reddituale familiare (Isee)	max 12 punti

(\*) L'eventuale periodo di dottorato dovrà essere valutato quale esperienza di ricerca nell'ambito del criterio sub3 e non quale periodo di studi nell'ambito dei criteri sub1 e sub2.

Il livello reddituale familiare (Isee) è valutato secondo le seguenti fasce:

Isee familiare da 0 a 8.000,00	12 punti
Isee familiare da 8.000,01 a 15.000,00	10 punti
Isee familiare da 15.000,01 a 20.000,00	8 punti
Isee familiare da 20.000,01 a 25.000,00	6 punti
Isee familiare da 25.000,01 a 32.000,00	4 punti
Isee familiare da 32.000,01 a 45.000,00	2 punti
Isee familiare superiore a 45.000,01	0 punti

## **Art. 10 Durata delle proposte progettuali**

Le proposte progettuali dovranno concludersi entro 18 mesi dalla data di avvio salvo proroghe che dovranno essere adeguatamente motivate e autorizzate dall'Organismo Intermedio. Si considera data di avvio dei progetti la data di inizio delle borse di studio. Le borse di studio dovranno terminare entro e non oltre il 30 settembre 2015.

## **Art. 11 Modalità di presentazione delle domande**

Il presente bando, con i suoi allegati, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ed è reperibile sul sito Internet della Regione Toscana all'indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/istruzione-e-ricerca/universita-enti-di-ricerca-e-its>.

La domanda deve pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 23.59 del giorno 18/10/2013, esclusivamente tramite protocollo interoperabile o posta certificata all'indirizzo: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it) avendo cura di indicare nell'oggetto **“Settore Diritto allo Studio Universitario e Sostegno alla Ricerca – Avviso POR CRO FSE– Asse IV Avviso pubblico per l'attivazione di percorsi AFR. Invio progetto Acronimo del progetto”**.

Farà fede la data di invio.

Le domande presentate fuori termine o non corredate della documentazione obbligatoria richiesta dal presente avviso saranno escluse.

La Regione Toscana si riserva di richiedere eventuali integrazioni e/o chiarimenti sulla documentazione presentata entro i termini perentori fissati nella richiesta di integrazione.

## **Art. 12 Documenti da presentare**

### **Documenti per la proposta progettuale**

- domanda di finanziamento in bollo esclusi i soggetti esentati per legge redatta in base all'apposito modello (allegato A). La domanda deve fare riferimento al presente avviso, nonché riportare la denominazione della proposta progettuale. Deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila di ATS. Nel caso di costituenda ATS, la domanda dovrà essere firmata dai legali rappresentanti di tutti i soggetti. Dovrà altresì contenere la dichiarazione di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99 rilasciata ai sensi DPR 445/2000 art. 46, da parte dei legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori e la dichiarazione di conoscenza e applicazione delle normative comunitarie e regionali che regolano l'FSE;
- proposta progettuale, redatta in base all'apposito modello (allegato B), e completa di piano economico di dettaglio (PED) sottoscritto a pena di esclusione:
  - dal legale rappresentante del soggetto attuatore/capofila nel caso, rispettivamente, di soggetto singolo e di associazione già costituita;
  - dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori nel caso di associazione costituenda;
- atto costitutivo dell'ATS, se già costituita, o dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione in caso di approvazione del progetto, nel caso di ATS non costituita.

L'atto costitutivo l'ATS dovrà contenere le seguenti prescrizioni:

- prevedere espressamente la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione Regionale per quanto riguarda l'esecuzione della proposta progettuale;

- il soggetto capofila deve essere autorizzato in particolare a:
  - stipulare in nome e per conto dei soggetti mandanti componenti l'ATS, tutti gli atti contrattuali necessari per la gestione e l'esecuzione del progetto, ferma la facoltà per ciascun soggetto mandante componente l'ATS di provvedere direttamente all'espletamento degli atti contrattuali ed esecutivi necessari per l'attuazione della quota-parte di attività affidata alla propria competenza;
  - incassare le somme dovute, sia in acconto sia a saldo, esonerando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità nei confronti dei soggetti partecipanti all'ATS;
- l'impegno da parte di ciascun soggetto ospitante la fase di ricerca ad accogliere presso di sé il/i borsista/i, ad organizzare le attività del/dei borsista/i ed a nominare il tutore del/dei borsista/i.

Gli atti costitutivi di ATS che non dovessero attenersi alle prescrizioni di cui sopra dovranno essere ripresentati, con i requisiti richiesti, a pena di esclusione entro dieci giorni dalla comunicazione formale della Regione Toscana.

### **Documenti da produrre per ogni di percorso di alta formazione e ricerca (AFR) inserito nella proposta progettuale**

- descrizione del percorso di alta formazione e ricerca, redatta in base all'apposito formulario (allegato C), contenente lo schema dei costi previsti per ogni percorso di alta formazione e ricerca che riporti i seguenti elementi:
  - a) profilo competenziale che si intende formare;
  - b) analisi del contesto e delle motivazioni del percorso di AFR proposto;
  - c) elenco delle materie/insegnamenti del periodo di alta formazione e/o stage/internship con indicazione dell'articolazione del periodo in attività di didattica frontale, attività di formazione on the job; ecc.;
  - d) progetto di ricerca (attività programmate e obiettivi formativi) relativo al periodo di ricerca;
  - e) numero di borse che si intende attivare;
  - f) durata del percorso distinto fra ricerca e alta formazione, quest'ultima distinta in formazione all'estero, in altre regioni italiane e presso i soggetti proponenti;
  - g) eventuale collegamento con le attività dei poli di innovazione e dei distretti tecnologici;
  - h) indicazione delle istituzioni formative presso le quali sarà realizzato il percorso di alta formazione;
  - i) indicazione degli Enti ospitanti per il periodo di ricerca;
- lettera di intenti del soggetto erogante il periodo di stage/internship all'estero nella quale quest'ultimo si impegna a ospitare il/i borsista/i e ad fornire le attività formative richieste dall'ente proponente così come dettagliate nella proposta progettuale (cfr. lettera c) del punto precedente) con l'indicazione del corrispettivo economico richiesto a fronte della prestazione.

Per ogni firmatario è sufficiente allegare la fotocopia del proprio documento d'identità, chiara e leggibile, una sola volta per la sottoscrizione del formulario e delle altre dichiarazioni richieste ai sensi del D.P.R. 445/2000.

### Art. 13 Ammissibilità

Le proposte progettuali non saranno ritenute ammissibili nei seguenti casi:

- se pervenute oltre la data di scadenza indicata nell'articolo 4 dell'avviso;
- se presentate da un soggetto o da un partenariato non ritenuto ammissibile, secondo quanto previsto agli articoli 2 e 3;
- se non compilate sull'apposito formulario rilegato, con pagine numerate progressivamente e sottoscritto in ogni pagina dal legale rappresentante del soggetto proponente (del capofila in caso di ATS se già costituita o costituenda);
- se non coerenti con quanto disposto all'art. 5 del presente avviso;
- se il soggetto attuatore ha messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.

L'istruttoria di ammissibilità verrà eseguita a cura del Settore DSU e Sostegno della Ricerca della Regione Toscana.

Le domande ammissibili saranno sottoposte a successiva valutazione.

### Art. 14 Valutazione

Le operazioni di valutazione saranno effettuate da un "nucleo di valutazione" nominato dal dirigente responsabile. In tale atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e le modalità di funzionamento.

Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sulle proposte progettuali.

I singoli percorsi AFR contenuti nelle proposte progettuali saranno valutati sulla base dei criteri specificati di seguito.

<b>CRITERIO</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
a) Pertinenza del percorso di alta formazione e ricerca proposti con gli obiettivi del bando e le scelte programmatiche della Regione Toscana	<b>max 40 punti</b>
b) Coerenza interna del percorso di alta formazione e ricerca:	<b>max 40 punti</b>
b1) coerenza del percorso di alta formazione con il profilo competenziale che si intende formare	di cui max 20 punti
b2) coerenza delle attività da svolgere nel periodo di ricerca con il profilo competenziale che si intende formare	di cui max 20 punti
c) Collegamento della fase di ricerca alle attività dei distretti tecnologici, dei poli di innovazione	<b>max 20 punti</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100 punti</b>

Il punteggio massimo conseguibile sarà pari a 100 punti. I percorsi AFR saranno valutati finanziabili qualora raggiungano un punteggio di almeno 60/100.

In caso di parità di punteggio sarà data precedenza ai progetti che nell'ordine:

1. Prevedano la fase di ricerca presso i liaison office ed altre articolazioni interne all'università e centri di ricerca con funzioni analoghe;
2. Prevedano il periodo di ricerca più lungo;

3. Abbiamo ottenuto il punteggio più alto al criterio a).

Al termine della valutazione il nucleo provvederà a redigere la graduatoria provvisoria dei progetti selezionati, sulla base dei punteggi complessivi da essi conseguiti.

#### **Art. 15 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti**

La Regione Toscana approverà una graduatoria unica fra tutti i percorsi AFR presentati dai soggetti proponenti. I percorsi AFR saranno finanziati secondo l'ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili come indicato nell'articolo 7.

L'approvazione della graduatorie avverrà entro 45 giorni dalla data della scadenza per la presentazione delle proposte progettuali. Con decreto il Dirigente responsabile del settore DSU e Sostegno alla Ricerca approverà la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento e di quelli esclusi. La Regione Toscana provvederà alla pubblicazione della graduatoria sul proprio sito internet [www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it). Tale pubblicazione varrà come notifica per tutti i soggetti proponenti. La graduatoria sarà successivamente pubblicata sul BURT.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sugli AFR approvati o su altri bandi FSE, i suddetti fondi potranno essere assegnati prioritariamente a favore di percorsi di AFR inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.

#### **Art. 16 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento**

Sulla base degli esiti della valutazione effettuata sul progetto dal nucleo di valutazione, il Settore DSU e Sostegno alla Ricerca si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed un'ulteriore rideterminazione dei costi. In particolare nel caso in cui alcuni percorsi AFR inseriti nella proposta progettuale non fossero finanziati e/o nel caso in cui per alcuni percorsi AFR si rendesse necessaria la rimodulazione del piano finanziario, il soggetto attuatore è tenuto a presentare un nuovo PED rimodulato sulla base delle indicazioni del Settore DSU e Sostegno alla Ricerca.

Nel caso di specifica richiesta di chiarimenti, il soggetto attuatore dovrà trasmettere documentazione idonea ad attestare quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

Successivamente alla notifica dell'approvazione della proposta progettuale, i soggetti proponenti dovranno provvedere alla costituzione dell'ATS, laddove questa non sia già stata costituita, e provvedere all'invio a Regione Toscana dell'atto costitutivo entro 30 gg dalla notifica della graduatoria.

Per la realizzazione della proposta progettuale si procederà alla stipula della convenzione fra soggetto attuatore e Regione Toscana; la convenzione sarà stipulata dal soggetto individuato quale capofila dell'ATS.

La convenzione tra Regione Toscana e soggetto attuatore sarà stipulata, successivamente alla trasmissione dell'atto costitutivo dell'ATS, e comunque non oltre 40 giorni dalla data di notifica dell'approvazione della proposta progettuale.

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla DGR 1179/2011 e s.m.i..

I soggetti pubblici non sono tenuti a stipulare polizza fideiussoria.

#### **Art. 17 Informazione e pubblicità**

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. CE 1828/2006 pubblicato sulla G.U.C.E. L 371 del 27.12.2006), alla DGR 1179/2011 e s.m.i. e alle disposizioni della circolare della Regione (n. 149158/S.60.10 del 9.06.2009 e s.m.i.).

#### **Art. 18 Tutela privacy**

I dati che entreranno in possesso della Regione Toscana, a seguito del presente avviso, verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs. 196/03.

#### **Art 19 Responsabile del procedimento**

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore DSU e Sostegno alla Ricerca (Dirigente Responsabile Lorenzo Bacci tel. 055/4382236, email: lorenzo.bacci@regione.toscana.it).

#### **Art. 20 Informazioni sull'avviso**

Il presente avviso è reperibile in internet nel sito della Regione. Informazioni possono inoltre essere richieste alla dr.ssa Costanza Soda tel. 055 4385564 e-mail:costanza.soda@regione.toscana.it

#### **Art. 21 Riferimenti normativi**

La Regione Toscana adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e successive modifiche e integrazioni;
- del Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche e integrazioni;
- del Regolamento (CE) n. 1828 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e successive modifiche e integrazioni;
- della deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15 giugno 2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16/10/2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- della Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007;
- del Programma Operativo Obiettivo Competitività regionale e occupazione della Regione Toscana approvato con Decisione della Commissione C(2007)5475 del 7 novembre 2007, modificata con Decisione C(2011)9103 del 7 dicembre 2011;

- del Provvedimento Attuativo di Dettaglio del Programma Operativo Obiettivo Competitività regionale e occupazione FSE 2007-2013 Regione Toscana, approvato con DGR 692 del 30 luglio 2012;
- del Programma regionale di Sviluppo 2011-2015, adottato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 49 del 29/06/2011;
- del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione Europea del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
- della DGR 113/2010, che istituisce un regime di aiuti alla formazione ai sensi del Regolamento 800/2008;
- del documento nazionale sulla Educazione degli adulti approvato dalla Conferenza Stato-Regioni in data 2/03/2000;
- della DGR 240/2011, che approva gli indirizzi e le metodologie per l'applicazione alle attività formative selezionate tramite avviso pubblico delle opzioni di semplificazione della spesa di cui al Regolamento (CE) n. 396 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009;
- della DGR 968/07 (come integrata dalla DGR 910/09), che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;
- del Nuovo Patto per uno sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori in Toscana sottoscritto il 30.3.2004;
- della DGR 1179/2011 e s.m.i. che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2007-2013;
- dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento FSE approvati dal Comitato di sorveglianza del 15/06/2011
- della "Scheda Università", che definisce specifiche modalità di accesso al Fondo Sociale Europeo, approvata dal Sottocomitato Risorse Umane del Quadro Strategico Nazionale -Programmazione FSE 2007-2013 nella seduta del 9 Luglio 2009;
- del Piano Regionale di Sviluppo 2011-2015 approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 49 del 29 giugno 2011;
- della Legge regionale 20 del 27/04/2009;
- dell'Atto di indirizzo Pluriennale in materia di Ricerca e Innovazione 2011-2015;
- dei programmi dei Distretti tecnologici costituiti con Delibera di Giunta Regionale n. 603 del 14/06/2010 e s.m.i. e dei Poli di Innovazione di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1040 del 6/12/2010 e s.m.i.

## **ALLEGATI**

### **Allegati per la presentazione della proposta progettuale**

**Allegato A:** domanda di finanziamento della proposta progettuale (redatta secondo apposito modello) contenente altresì la dichiarazione di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99 rilasciata ai sensi DPR 445/2000 art. 46, dal legale rappresentante del soggetto capofila della costituita/costituenda ATS e la dichiarazione di conoscenza e applicazione delle normative comunitarie e regionali che regolano il FSE;

**Allegato B:** proposta progettuale (redatta secondo apposito modello) completo di piano economico di dettaglio (PED) sottoscritto a pena di esclusione.

**I soggetti proponenti dovranno altresì allegare alla proposta progettuale:** copia conforme dell'Atto costitutivo dell'ATS, se già costituita o nel caso di ATS costituenda, una dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno, in caso di approvazione del progetto, da parte di tutti i soggetti coinvolti nei percorsi AFR finanziati, alla costituzione dell'ATS. Con la sola esclusione dei soggetti internazionali presso i quali sarà svolto il periodo di alta formazione all'estero.

### **Allegati da produrre per ogni percorso di alta formazione e ricerca (AFR) proposto**

**Allegato C:** descrizione del percorso di alta formazione e ricerca (redatta secondo apposito formulario) contenente lo schema dei costi previsti per ogni percorso di alta formazione e ricerca.

**Nel caso in cui il periodo di alta formazione all'estero sia svolto tramite uno stage/internship strutturato presso una istituzione di comprovata valenza internazionale:** i soggetti proponenti dovranno allegare ad ogni proposta di percorso AFR una dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno, da parte del soggetto ospitante a ospitare il/i borsista/i e a fornire le attività formative richieste dall'ente proponente così come dettagliate nella proposta progettuale, con l'indicazione del corrispettivo economico richiesto a fronte della prestazione. Nel caso di corso a catalogo non è necessario produrre la dichiarazione d'intenti.